



Sul progettato percorso di biathlon a Palafavera

Con profonde sorpresa e per caso questa mattina ho appreso, da un quotidiano, che il comune di Zoldo Alto, e altri con lui, hanno avuto l'incredibile sfacciataggine di progettare, e farsi finanziare con quasi un milione di euro, un percorso di biathlon. La grave scorrettezza, veramente irritante, sta in questo: che i terreni sui quali il Comune vuol farlo costruire non sono suoi! Sono prati privati del Consorzio di Mareson.

Io sono un contitolare del Consorzio e un comproprietario dei beni sui quali il Comune, a mia insaputa, come degli altri contitolari, ha dato per scontato di poter mettere le mani. Per il sindaco ormai è un fatto compiuto, poiché dice: «Verrà realizzato il poligono di tiro», «verrà sistemata la pista», «verranno realizzati gli spogliatoi». E ringrazia la Regione, l'associazione per il fondo e altri, che hanno collaborato a questo progetto. Il Consorzio di Mareson, che è il proprietario dell'area, non viene neppure nominato; il parere dei contitolari è considerato una scocciatura e non se ne accenna neppure.

Il nuovo presidente del Consorzio s'è però sentito in dovere di chiedere il parere dell'assemblea dei comproprietari e l'ha indetta per il 31 agosto. Il suo tentativo è ammirevole, ma insufficiente. L'assemblea del Consorzio non potrà decidere nulla! L'art. 4 dello Statuto prevede che ogni decisione straordinaria debba essere prima approvata da un Comitato di verifica, di quattro persone. Ma tale Comitato da lungo tempo non esiste e, senza del suo parere, ogni decisione dell'assemblea sarà priva di valore legale.

Resta, frattanto, la sensazione di trame sottobanco e patteggiamenti nell'ombra, all'insaputa dei contitolari del Consorzio, che si sentono offesi. Anche dal Comune.

PUBBLICAZIONI VERIFICATE:

«Comunicati dal Libero Maso de I Coi», n. 172, mercoledì 10 agosto 2011
